



**Us Open
Murray
e Nadal ok**

Dopo la pioggia dei giorni scorsi si è ripreso a giocare sui campi in cemento di Flushing Meadows. Rafa Nadal e Andy Murray si sono qualificati per i quarti di finale. Lo spagnolo ha battuto il lussemburghese Gilles Muller 7-6 6-1 6-2 mentre lo scozzese si è imposto 6-2 6-3 6-3 sullo statunitense Donald Young.

zata, e a San Siro andrà con uno spirito diverso rispetto a quello mostrato nella stagione passata. «Vogliamo fare il risultato - ha esordito in conferenza stampa - L'anno scorso siamo entrati in campo titubanti, stavolta faremo la nostra partita. Abbiamo le qualità e l'esperienza giusta per metterli in difficoltà. Il nostro valore aggiunto sarà la personalità. Avremo subito il nostro primo banco di prova, un test importantissimo per capire la nostra reale forza».

«Sicuramente avrei preferito partire in casa col Chievo - ha aggiunto - ma il calendario è questo e bisogna affrontarlo. Sarà un test importante. Il Milan rimane la favorita per lo scudetto. Ha vinto l'ultimo campionato e la Supercoppa, ha delle sicurezze e parte avvantaggiato. Ma noi abbiamo le qualità per metterli in difficoltà». Ancora una volta, il tecnico riparte dalle sue certezze, quel 4-2-fantasia, con Mauri, Hernanes e Cissé, alle spalle di Klose: «Il francese e il te-

Occhio al tritico

Per i rossoneri dopo il match di stasera Barcellona e Napoli

desco sono due giocatori di spessore, non solo dal punto di vista fisico, ma anche a livello d'esperienza e personalità. Riescono a darti qualcosa in più quando vai ad affrontare squadre così blasonate. Poi, sono motivati al 100% perché non vedevano l'ora d'esordire in serie A e affrontare il Milan. Mauri ed Hernanes dovranno sacrificarsi un po' in fase di copertura. Ma non dovremo avere paura di scoprirci. Quest'anno andremo dappertutto a imporre il nostro gioco».

Sui favoriti per il titolo Reja non ha dubbi: «Il Milan rimane l'unica certezza, il Napoli sulla carta è la seconda dietro i rossoneri. Inter, Juve e la stessa Lazio sono ancora dei punti di domanda». A centrocampo straordinari per Ledesma e Brocchi, soprattutto dopo il ko di Cana, che resterà fuori per due settimane, con Gonzalez pronto a dare una mano a gara in corso. In difesa Konko, Biava, Dias, e Zauri avranno un bel da fare contro Ibra e Pato. Squalificato Marchetti (che avrà due numeri di maglia, il 22 in campionato, e l'83 in Europa League), in porta ci sarà Bizzarri alla sua prima in A con la maglia della Lazio.

Il tecnico goriziano ha definito quello di Zarate «un capitolo chiuso. Gli auguro di fare bene all'Inter perché ha una grande opportunità per mettere in mostra tutte le sue qualità. Ma la nostra rosa non si è indebolita».

Intervista a Cristian Savani

«Pronti per l'Europa Noi della pallavolo non scioperiamo...»

Il capitano degli Azzurri presenta gli Europei che scattano domani in Austria e parla di regole: «Ce ne vogliono chiare, per tutti, e in ogni sport»

MARCO TROZZI
ROMA
trozzimarco@gmail.com

Gli azzurri del volley esordiranno domani a Innsbruck contro il Belgio (diretta RaiSport1 ore 18) nei Campionati Europei organizzati da Austria e Repubblica Ceca (conclusione il 18 settembre). I ragazzi di Mauro Berruto sono arrivati ieri nella città tirolese dove nella prima fase affronteranno Belgio, Finlandia e Francia. A raccontare come gli azzurri stiano vivendo questa vigilia è Cristian Savani, schiacciatore e capitano dell'Italia. **Savani, mentre lei e i suoi compagni vi apprestate a disputare gli Europei, in Italia riparte il campionato di calcio, che idea si è fatto dello sciopero dei calciatori?**

«Non spetta a me giudicare, ma credo che pallavolisti e calciatori vivano situazioni completamente differenti.

Ripartiamo dal disastro

«In Turchia nel 2009 arrivammo decimi, ma da allora molto è cambiato. Sappiamo di dover ottenere ben altro risultato»

Il loro è un mondo professionistico, il nostro no e questo cambia notevolmente le prospettive e le possibilità. Il linea di principio credo sia necessaria una maggiore serietà sia da parte degli atleti sia da parte delle società, delle regole più chiare per tutti, in tutti gli sport. La crisi economica poi ha acuito una situazione di per sé già non semplice. Credo solo che se lo sciopero apporterà miglioramenti, di

Chi è

2 ori ai Campionati Europei in 10 anni con la Nazionale



CRISTIAN SAVANI
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) - 22/2/1982
SCHIACCIATORE DELLA LUBE MACERATA

IL TORNEO

Belgio, Finlandia e Francia avversari nella prima fase

Azzurri nella pool D con Belgio (domani ore 18), Finlandia (domenica ore 18) e Francia (lunedì ore 19), tutte le gare in diretta su RaiSport1. 16 formazioni ai nastri di partenza, 4 gironi tra Austria e Repubblica Ceca, le prime classificate di ciascuna pool ai quarti di finale, le seconde e le terze ai play-off per entrare nelle prime otto. Semifinali (17 settembre) e finali (il giorno dopo) a Vienna. Il commissario tecnico dell'Italia Mauro Berruto è impaziente: «Durante la preparazione abbiamo scelto volutamente la strada più complicata, affrontando avversarie di livello come Russia, Polonia, Serbia e Repubblica Ceca». «Cinque titolari su sette sono diversi rispetto ai Campionati del Mondo dello scorso anno - aggiunge il ct -, ma è giusto così, non si può rallentare un processo di crescita e maturazione di alcuni di loro».

qualsiasi tipo, allora sarà servito a qualcosa, indipendentemente dalla ragione reale o presunta dei calciatori Noi pallavolisti non abbiamo di questi problemi, non ci fermiamo mai... (sorridente, ndr)».

Questo è l'ennesimo appuntamento della stagione, quali le sue sensazioni prima del via?

«Non vediamo l'ora di iniziare, abbiamo lavorato tanto e duramente; finalmente è arrivato il momento di mettere in pratica ciò su cui ci siamo preparati per mesi».

Il ritorno in azzurro di Mastrangelo garantirà all'Italia centimetri, muscoli e tanta esperienza...

«Sì, rispetto a un paio di mesi fa è cambiato qualcosa, ma la squadra non è stata snaturata, tutt'altro; credo che il ritorno di Mastro (tornato nel gruppo azzurro dopo che, d'accordo con il ct, aveva saltato la World League, ndr) ci permetterà di migliorare ancor di più in alcuni fondamentali che secondo me rappresentano già i nostri punti di forza: la battuta e il muro. Giocatori del suo calibro, con esperienza e personalità non possono far altro che contribuire al nostro processo di crescita».

L'Italia riparte dal 10° posto dell'ultima edizione...

«Fu un mezzo disastro, un brutto momento per tutti noi, ma da allora molte cose sono cambiate e siamo consapevoli di dover ottenere un risultato ben diverso».

Si parte con il Belgio, poi la Finlandia e per finire la Francia nella prima fase...?

«Conosciamo molto bene la Francia mentre Belgio e Finlandia rappresentano delle avversarie che mi preoccupano principalmente per non averle praticamente mai affrontate. L'unica ricetta che conosco in questi casi è giocare non pensando all'avversaria, un po' come ci è successo al Memorial Wagner (trofeo recentemente disputato e vinto contro Russia, Repubblica Ceca e Polonia dell'ex ct azzurro Anastasi, ndr) dove abbiamo giocato concentrando solo su di noi».

Lei è il capitano, una responsabilità in più...

«Sono contento e orgoglioso, fino ad ora abbiamo fatto bene in stagione, abbiamo disputato un'ottima World League, in tutti i palazzetti dove siamo stati è stato registrato il tutto esaurito e questo fa sempre piacere, peccato solo per la Final Eight dove non ci siamo espressi ai nostri consueti livelli. È stata una lezione molto importante, il nostro è un gruppo giovane che deve abituarsi ad alcune competizioni come i Campionati Europei per maturare e migliorare. Sarà importante crescere a livello di mentalità».